



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "G. GASPARRINI" MELFI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "G. GASPARRINI"
MELFI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino di utenza del nostro Istituto comprende, oltre Melfi, numerosi comuni dell'area Vulture-Melfese, estendendosi in parte, soprattutto per il Settore Servizi, anche in alcune province limitrofe. Pertanto la popolazione scolastica è poliedrica e portatrice di aspetti e di esigenze socio-economico-culturali diverse, che consentono molteplici occasioni di arricchimento reciproco.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso sia nel Tecnico che nel Professionale. Nel Settore Servizi sono presenti studenti con cittadinanza non italiana ed è rilevante il numero dei ragazzi con svantaggio socio-culturale; considerevole il numero di studenti/studentesse con disabilità. Il rapporto studenti-insegnanti non è ancora in linea con il dato nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui si colloca l'Istituto, ricco e variegato sia per i suoi aspetti paesaggistici e culturali (monumenti e tradizioni eno-gastronomiche) che produttivi (insediamenti di imprese di rilevanza nazionale e internazionale nell'area industriale, inserimento in circuiti turistici, etc.), consente alla nostra scuola di offrire percorsi formativi in linea con le esigenze della comunità. In particolare, sulla base delle esigenze espresse dai vari enti territoriali, si punta alla formazione di esperti operatori del settore turistico con piena conoscenza della lingua

tedesca, professionisti nell'utilizzo dei droni per l'osservazione e la gestione del territorio, esperti programmatori di applicazioni per dispositivi mobili, esperti sommelier, esperti barman freestyle/American bartender. Gli stessi Enti locali spesso sono sensibili alle proposte della nostra scuola, intervenendo talvolta nella realizzazione di progetti/ attività sia dal punto di vista logistico che finanziario. Le risorse del territorio sulle quali lavora il nostro Istituto sono: le acque minerali, le produzioni enogastronomiche, la storia, l'arte, la cultura, le bellezze paesaggistiche e i personaggi che hanno fatto grande la Basilicata.

Vincoli

- Infrastrutture insufficienti e conseguente inefficiente sistema dei trasporti, poche e sotto dimensionate le vie di comunicazione.
- Poca sensibilità da parte di privati nella stipula di convenzioni finalizzate all'alternanza scuola/lavoro e/o nella sponsorizzazione di eventi.
- Talvolta si registrano difficoltà nel reperimento di risorse umane e finanziarie per alcune delle attività progettate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola dispone di numerosi laboratori (settoriali, multimediali, linguistici, scientifici, delle costruzioni e di topografia), alcuni dei quali forniti di LIM. Un responsabile, opportunamente individuato, ne garantisce l'accesso e la fruibilità a tutte le classi dell'Istituto. Entrambe le sedi sono state cablate. La sede storica dell'Istituto è dotata di una biblioteca storica attualmente in via di riorganizzazione con un patrimonio ragguardevole, di circa 7000 testi, alcuni risalenti al 1700; al direttore della biblioteca compete la gestione dei prestiti e del flusso delle utenze. Tre Musei ricchi di strumenti e materiali didattici e scientifici, parte integrante dell'offerta culturale del territorio, sono in via di ampliamento: il Museo di Fisica, quello di Scienze Naturali e il Museo degli strumenti della comunicazione. La "Sala museale del Vulture", allestita dai ragazzi del corso "Costruzioni, Ambiente e Territorio", completa gli spazi espositivi e laboratoriali. La scuola è test-center per corsi e relative certificazioni ECDL, per corsi ed esami "Cambridge", "Delf" e rilascio certificazione HACCP. È stata attivata anche la certificazione ENAC ai fini del rilascio patentino pilotaggio Droni.

Vincoli

E' necessario predisporre interventi per il superamento delle barriere architettoniche sia presso il Settore Servizi che presso quelli Economico e Tecnologico. Le palestre non dispongono di servizi igienici per disabili. Il settore Servizi, pur essendo di nuova costruzione, presenta un numero di aule ridotto rispetto all'utenza. La biblioteca storica, pur essendo attualmente fruibile dagli studenti e dal personale nell'ottica dello spazio-scuola aperto, risulta priva di adeguato numero di scaffalature e postazioni PC. Non tutte le classi sono dotate di LIM. Alcune attrezzature sono obsolete e/o insufficienti per il numero di alunni per classe. Gli spazi museali, benché utilizzati nella loro potenzialità didattica, sono visitati da un buon numero di utenti esterni alla scuola solo durante le iniziative di promozione sul territorio, quali quella intitolata "Una notte al Museo".

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S. "G. GASPARRINI" MELFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS028007
Indirizzo	VIA L. DA VINCI SNC MELFI 85025 MELFI
Telefono	097224436
Email	PZIS028007@istruzione.it
Pec	pzis028007@pec.istruzione.it

❖ I.P. CASA CIRCONDARIALE MELFI (PLESSO)

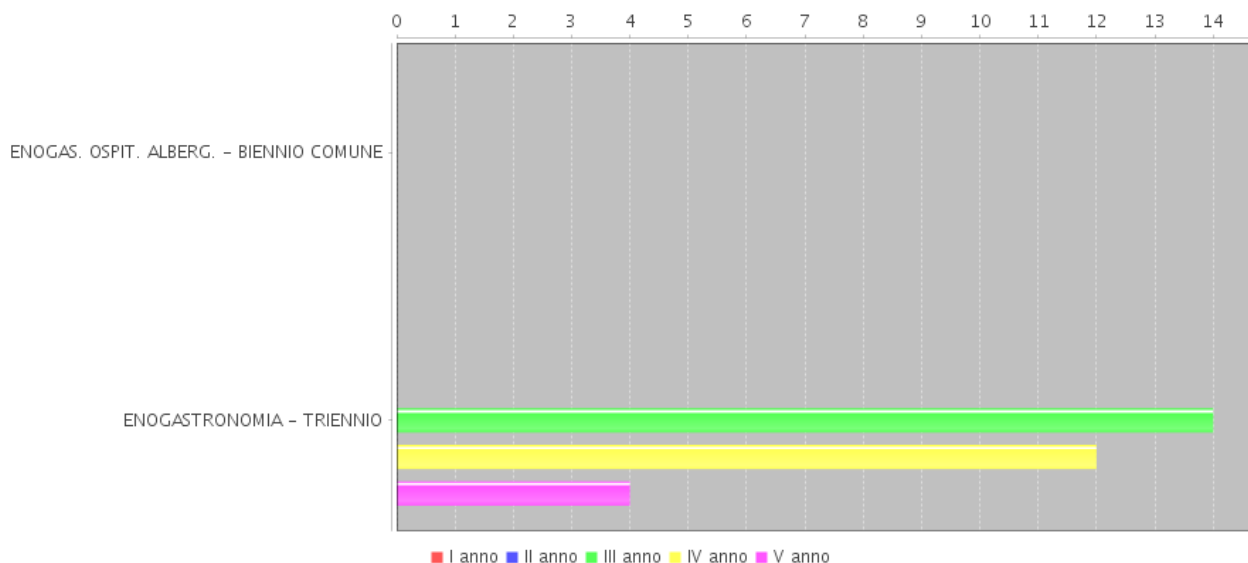
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PZRH02801B
Indirizzo	VIA LECCE MELFI 85025 MELFI

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni 30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ I.P. ALBERGHIERO MELFI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

PZRH02802C

Indirizzo

CONTRADA PONTICELLI S.N.C. - 85025 MELFI

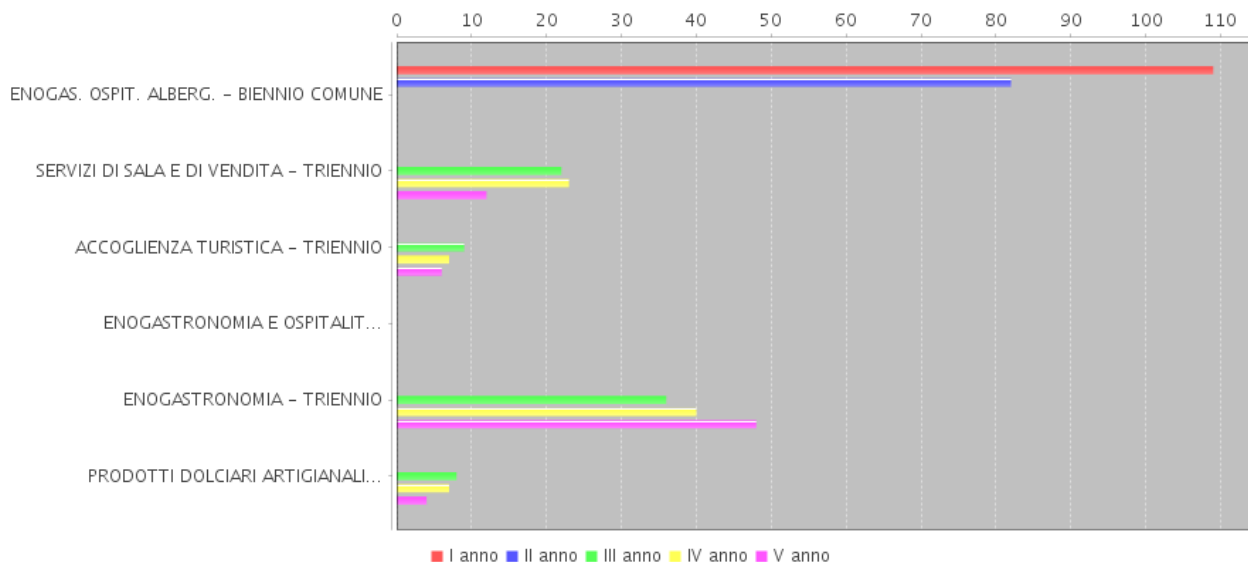
Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Totale Alunni

413

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ I.P.S.E.O.A. CORSO SERALE MELFI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

PZRH02852T

Indirizzo

C/D PONTICELLI SNC MELFI 85025 MELFI

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

❖ I.T. "G.GASPARRINI" MELFI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

PZTD02801D

Indirizzo

VIA LEONARDO DA VINCI - 85025 MELFI

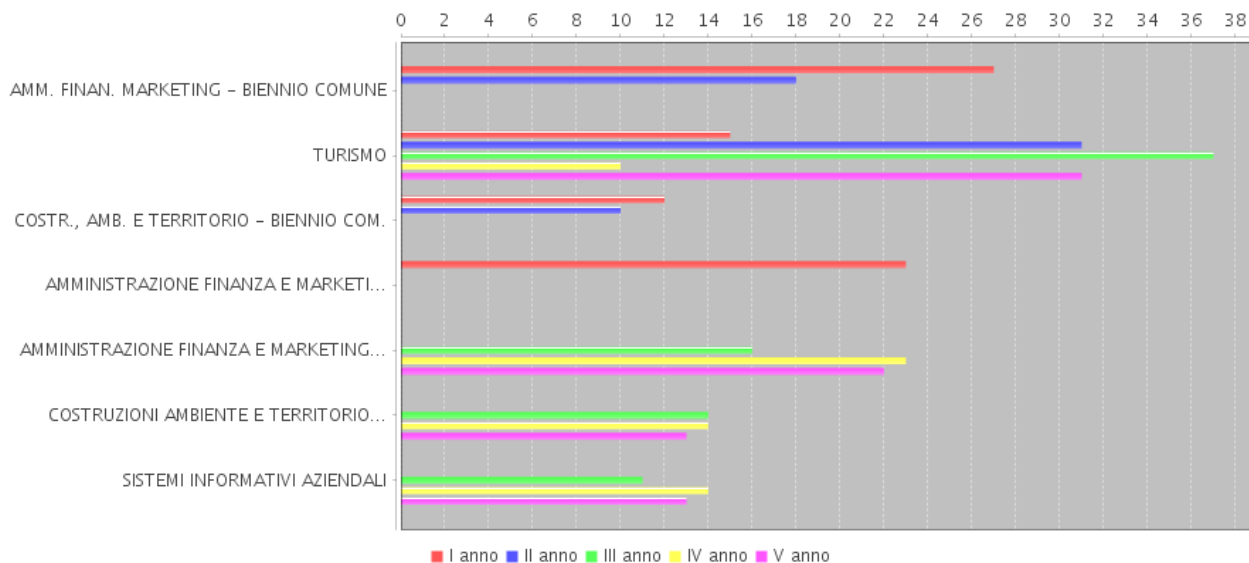
Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

354

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ I.T.T. CORSO SERALE "GASPARRINI" MELFI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

PZTD02851V

Indirizzo

VIA L. DA VINCI SNC MELFI MELFI

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO

COM.

- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

❖ CONVITTO I.I.S. GASPARRINI - MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	PZVC070007
Indirizzo	C.DA PONTICELLI SNC MELFI 85025 MELFI

Approfondimento

L'Istituto Tecnico G. Gasparrini nasce nel lontano 1853 come scuola di Agronomia e Agrimensura. Con provvedimenti del 1876 e del 1877 i corsi furono portati a quattro e, fissate con criteri unici le materie d'esame, si otteneva il diploma di perito agrimensore o perito geometra, oltre a quello di fisica-matematica e di ragioneria e commercio. Oggi comprende l'indirizzo AFM (amministrazione,finanza,marketing), a cui si sono aggiunte negli ultimi anni le articolazioni Turismo e Sistemi informativi aziendali, e l'indirizzo CAT (costruzioni, ambiente e territorio). La storia dell'Istituto Alberghiero è più recente in quanto ha inizio con l'istituzione a Potenza di una sede coordinata di Salerno da cui ottiene l'autonomia nel 1969. Negli anni settanta nascono tre sedi coordinate, tutte con il convitto annesso: la sede di Matera (nell'anno scolastico 1970/71), la sede di Melfi (nell'anno scolastico 1973/74) e infine la sede di Maratea (nell'anno scolastico 1974/75). Dal 1997 il nostro Alberghiero viene annesso all'IPSIA di Melfi e nell'anno scolastico

2000/2001 gli viene riconosciuta l'autonomia. Da questo momento l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione di Melfi (IPSSAR) acquista una sempre maggiore rilevanza nello sviluppo economico della Regione.

Il 1 settembre 2012, in attuazione della delibera del Consiglio Regionale della Basilicata n. 268 del 6 marzo 2012, il Gasparrini e l'Alberghiero di Melfi vengono accorpati. Dalla fusione nasce una nuova istituzione scolastica, l'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO GASPARRINI". Le due scuole presentano un unico organico per il personale docente e per il personale Ausiliario Tecnico Amministrativo. Il numero e la varietà degli indirizzi di studio, la capacità progettuale nel campo dell'innovazione didattica, l'impegno sia nel settore dell'integrazione e della prevenzione del disagio sia in quello della dispersione scolastica, nonché l'offerta di percorsi formativi integrati con la formazione professionale, collocano l'Istituto tra i primi poli scolastici nell'area del Vulture-Melfese.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	3
	Multimediale	1

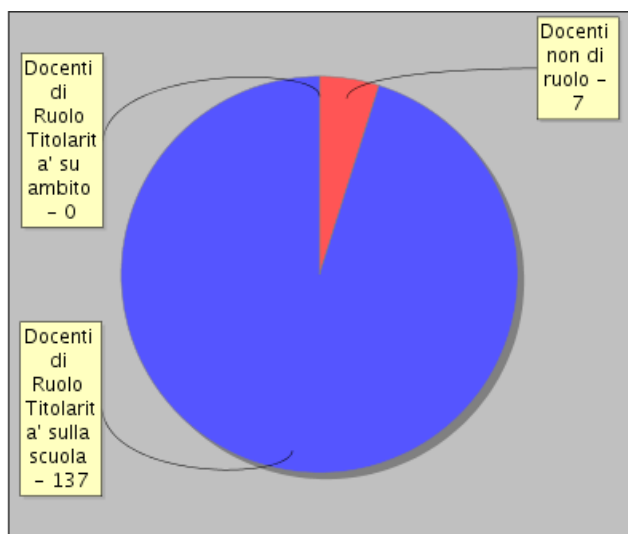
	Scienze	1
	Museo di Scienze Naturali	1
	Sala ristorante	2
	Pasticceria	1
	Cucina	2
	Bar	2
	Ricevimento	1
	Costruzioni	1
	Topografia	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	Laboratorio mobile	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	109
Personale ATA	58

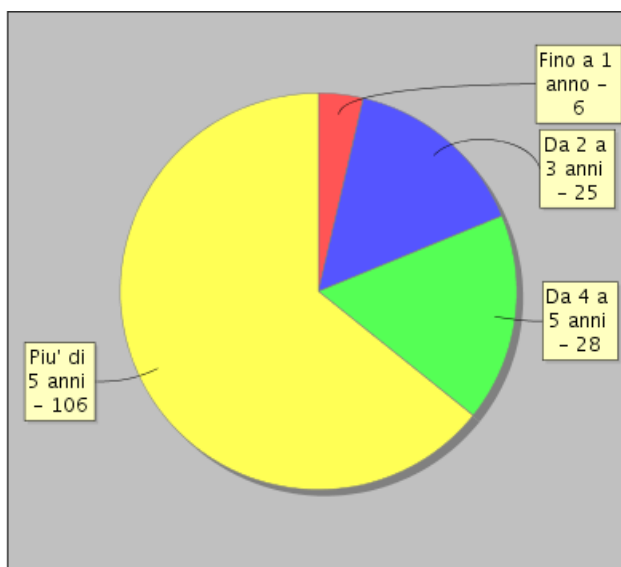
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 137
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 25
- Da 4 a 5 anni - 28
- Piu' di 5 anni - 106

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **'mission'** dell'IIS G. Gasparriani è volta essenzialmente a realizzare un modello di scuola che non solo sia 'aperta' al territorio, ma sia funzionalmente 'associata' ad esso, ossia costituita in un vincolo vitale tra spazi interni e spazi esterni, come un "sistema integrato di valori e di prassi formative", al cui interno gli spazi scolastici tradizionali siano integrati con gli spazi sociali esterni. La **'vision'** della scuola si estrinseca, pertanto, in un orizzonte valoriale ed operativo che riconfigura l'ambiente formativo come un'unica vasta dimensione comunitaria, ordinariamente fruita come "macro-area laboratoriale", in grado di rigenerare metodi e tradizioni produttivi con i saperi tecnici e professionali della cultura lucana, italiana ed europea e, al contempo, sia capace di generare nuove sperimentazioni didattico-gestionali tanto efficienti quanto efficaci in termini formativi ed occupazionali. L'Istituto si prefigge, sulla base di quanto esplicitato nel comma 1 dell'art.1 della Legge 107/2015, di:

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio

Traguardi

Rientrare nella media nazionale degli/delle studenti/ studentesse ammessi/e alla classe successiva.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi relativamente a Italiano e Matematica

Traguardi

Riduzione della varianza intra e tra le classi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In linea con le priorità definite nel RAV, l'Istituto intende promuovere il cambiamento strategico della scuola, a livello gestionale e didattico, in vista del miglioramento organizzativo dell'istituzione e del successo formativo degli studenti.

A tal fine, è stata già avviata la sperimentazione "*Gasparchange*", un 'incubatore' scolastico di crescita cooperativa e di innovazione creativa, di ripensamento globale degli ambienti e di progettazione delle attività, per una formulazione nuovamente compiuta delle premesse e dei fini, in grado cioè di promuovere – con opportune sollecitazioni educative – sia la valorizzazione delle esperienze pregresse sia la ridefinizione aggiornata della loro valenza formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'I.I.S G. Gasparri ha avviato, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, la sperimentazione del diploma quadriennale per il corso AFM. Questa rappresenta una straordinaria occasione di innovazione, di crescita culturale e sociale: caratterizzandosi per l'innovazione sia a livello metodologico-didattico che a livello organizzativo e gestionale, consente la formazione di figure professionali con le più alte competenze culturali e imprenditoriali. Pertanto è stato avviato un protocollo d'intesa con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bolzano, finalizzato ad un percorso di progettazione condivisa, per la rivisitazione degli spazi e del tempo-scuola in funzione di un miglioramento della didattica in tutti i settori. E' nato così il **nostro concetto pedagogico personalizzato**: sono state create aule tematiche, aule laboratorio (informatica, lingue straniere, chimica e biologia), un'aula 4.0, due aule 2.0; tutti gli ambienti della scuola sono stati resi fruibili dagli alunni, è stato creato un locale bar per momenti di ristoro e socializzazione. L'orario scolastico è stato rimodulato in ore da 55 minuti, con una pausa didattica di 25 minuti, durante la quale tutti gli utenti possono interagire tra loro e/o dedicarsi ad attività concordate con i docenti, a momenti di studio, lettura, svago, ecc. Nel corso quadriennale l'inizio e il termine delle attività didattiche corrisponderanno a quelli tradizionali. L'orario settimanale, invece, sarà articolato in 8 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00, con un'ora di pausa pranzo. L'organizzazione del quadro orario disciplinare giornaliero sarà flessibile in funzione del compattamento in moduli e per lo svolgimento di attività didattiche outdoor. Lo studente, all'inizio del secondo biennio, potrà personalizzare la propria formazione aggiungendo alle attività contemplate nel percorso Base, almeno tre aree



del livello PLUS scegliendo:

Due tra:

- **Area economico-sociale**
- **Area economico-aziendale**
- **Area storico-letteraria**
- **Area linguistica**

Una tra:

- **Area logico-matematica**
- **Area del laboratorio di sviluppo del pensiero creativo e dell'intelligenza emotiva.**

Altro aspetto innovativo è la **Formula College**.

Gli studenti hanno due possibili opzioni:

- **Formula College con alloggio:** lo studente risiede presso il convitto annesso all'Istituto;
- **Formula college senza alloggio:** lo studente rientra a casa nel tardo pomeriggio dopo aver completato tutte le attività programmate.

La **pausa pranzo** è intesa come momento essenziale di socialità e condivisione.

Gli studenti utilizzeranno il servizio mensa del settore servizi per l'enogastronomia dell'Istituto, con menù calibrati sulle esigenze alimentari degli alunni.

Le attività didattiche si svolgeranno indoor e outdoor, le metodologie e gli ambienti di apprendimento digitali saranno caratterizzati da: debate, service learning, cooperative learning, flipped classroom, a partire dal terzo anno Clil ed Esabac.

Anche il **settore Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**, a partire dall'a.s 2018/19, avvia un percorso di innovazione con un nuovo assetto organizzativo e didattico così come previsto dal dlgs. 61/2017. Il



Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - , all'art. 1 recita: "Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali **dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica**".

Aumentano le ore destinate ai laboratori e il percorso diviene sempre più personalizzato. Ogni studente avrà a disposizione un tutor che lo seguirà nel percorso educativo - formativo in modo da permettergli il riorientamento in itinere. Lo strumento principe della personalizzazione del percorso è rappresentato dal P.F.I.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Debate

Dentro/fuori la scuola: il service learning

Flipped classroom

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto appartiene a diverse reti anche come soggetto proponente.

E' Scuola Polo nell'ambito del Progetto Fibra per e misure di accompagnamento al D.Lgs 61/2017.

E' scuola titolare di Ambito 1 per quanto attiene la formazione prevista nel Piano Nazionale di Formazione Docenti e per i docenti neoimmessi in ruolo.

Intende realizzare percorsi di formazione innovativi anche in considerazione della dematerializzazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE



Aule laboratorio disciplinari

Spazio flessibile

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S. "G. GASPARRINI" MELFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

I.P. ALBERGHIERO MELFI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera. Alla luce del D.Lgs 61/2017 e del Decreto 92/2018 viene effettuata una revisione della programmazione didattica per assi culturali prevista per il Settore relativamente al primo biennio. Si allega documentazione prodotta per il biennio dei nuovi professionali

ALLEGATO:

NPROFESSIONALI_ASSIPDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Programmazione per assi relativa al quinquennio IPSEOA vecchio ordinamento (DPR 87/2010).

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE_ASSE_IPSEOA_QUINQUENNIO_V.O_PDF.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

UDA biennale "La prima colazione"

ALLEGATO:

LINEE GUIDA UDA_LA_PRIMA_COLAZIONE_2018_19-PDF_UNITO.PDF

NOME SCUOLA

I.T.T. CORSO SERALE "GASPARRINI" MELFI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Programmazione per assi Settori economico/tecnologico

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONI D'ASSE PTOF 2019 20122.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettazione di UDA pluridisciplinari e/o per asse

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ ***ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER IL SETTORE "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ABERGHIERA".***

Descrizione:

La legge 107/2015 prevede, obbligatoriamente, un percorso di alternanza scuola lavoro utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della

formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 220 - 400 ore da suddividersi negli ultimi tre anni del percorso scolastico e sarà realizzato con attività dentro la scuola e fuori dalla scuola, esauendo il 50% del monte ore preferibilmente nella classe terza. Nelle prime rientrano: l'impresa formativa simulata, incontri formativi con esperti esterni e insegnamenti di istruzione generale preparatori all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage vero e proprio presso le strutture ospitanti. I percorsi formativi esterni saranno attuati dall'Istituzione scolastica, sulla base di **apposite convenzioni** stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposte a ospitare gli studenti per il periodo dell'apprendimento.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende operanti nel settore alberghiero

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Certificazione delle competenze a cura dell'Azienda ospitante.

Questionari di gradimento.

❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER I SETTORI "ECONOMICO" E "TECNOLOGICO".

Descrizione:

Dovendo stimare la qualità degli interventi e delle ricadute prodotte dal percorso di alternanza scuola-lavoro, così da poter assumere per tempo azioni correttive, la struttura del progetto è naturalmente flessibile, comprenderà, in ogni caso, ore di formazione in aula e e-learning, esperienze laboratoriali, stage all'estero e periodo di tirocinio in strutture ospitanti, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di riferimento. Le modalità di realizzazione prevedono la costruzione di apposite UDA che configurano come si possa studiare in modo diverso, perseguendo contenuti e abilità del proprio piano di studi, e che si qualificano come strumenti opportuni che accompagnano il compito di mediatori svolto dai docenti. Si prevede di realizzare le attività di seguito indicate:

- Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- corso di pronto soccorso
- IFS
- Corsi di approfondimento con esperti su tematiche coerenti con il profilo in uscita
- Stage all'estero
- Tirocini formativi presso strutture ospitanti

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in ingresso: analisi del percorso scolastico di ogni allievo.

Valutazione in itinere: test, questionari, colloqui, discussioni, prove di accertamento interdisciplinari conseguenti a specifiche UDA.

Valutazione finale: effettuata sulla base dei documenti redatti dal Consiglio di classe, dal

tutor interno, dalle strutture ospitanti e dall'alunno stesso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ICH SPRECHE DEUTCH

Si tratta di una proposta di valorizzazione delle competenze linguistiche attraverso lo studio di una terza lingua straniera che può rappresentare una variabile determinante per i futuri sbocchi professionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso intende permettere il conseguimento di una certificazione di lingua tedesca B1 presso il Goethe Institut

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ Aule:

Aula generica

❖ CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Certificazione linguistica di vario livello

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso intende permettere il conseguimento di apposita certificazione linguistica

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

Laboratorio linguistico

❖ **INTERCULTURA**

Accoglienza di alunni stranieri e scambio con essi

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione, valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **RISTORANTE DIDATTICO**

Utilizzare una nuova didattica attraverso la quale si affronta un tema all'interno della classe e successivamente gli alunni presentano i contenuti studiati nel corso di una cena didattica alla presenza di ospiti esterni. L'intera cena sarà organizzata con piatti inerenti al tema scelto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper ripartire correttamente i principi nutritivi in una dieta equilibrata Saper classificare gli alimenti in base alle caratteristiche nutrizionali nei 5 gruppi INRAN

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
cucina, sala ristorante, ricevimento

❖ **USCITE DIDATTICHE DIPARTIMENTO DI SCIENZA DEGLI ALIMENTI**

Il dipartimento ha programmato specifiche uscite didattiche inerenti agli argomenti trattati negli specifici programmi didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza delle aziende del territorio e delle principali produzioni agroalimentari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne e risorse esterne (Aziende)

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Uscite sul territorio

❖ **EVENTI**

Organizzazione di attività didattiche sotto forma di esercitazioni speciali volte all'organizzazione, preparazione e realizzazione di manifestazioni esterne ed interne: come buffet, banchetti, brunch, cocktail party, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di offrire agli allievi una occasione concreta per misurarsi consapevolmente con la pratica didattica professionale. L'organizzazione e la realizzazione di eventi permettono di migliorare e/o approfondire le conoscenze e le competenze tecnico- pratiche mediante il rapporto dello studente con il pubblico, superando le limitazioni della simulazione didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

cucina, sala ristorante, ricevimento

❖ **CAFFÈ LETTERARIO**

L'attività prevede due incontri mensili in orario extracurricolare, a partire dal mese di ottobre per proseguire fino al mese di marzo 2019. E' prevista una uscita didattica al salone del libro di Torino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e favorire il servizio bibliotecario scolastico in contesto dinamico
Riconoscere varie forme di comunicazione Stabilire rapporti concreti e tangibili tra passato, presente e futuro, in ambito sociale e culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Locale esterno

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ **GIORNALINO SCOLASTICO**

Attraverso la redazione di un giornale scolastico si vuole rendere lo studente protagonista di una attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto di scrivere assume un reale significato comunicativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Redazione di articoli di giornale Realizzazione del Giornalino d'Istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **LEGGERE.....DI GUSTO!**

Il percorso complessivo "Leggere... di gusto!" si svolgerà attraverso un laboratorio di lettura e scrittura (giornalistica, critico-funzionale, creativa) e l'articolazione di una serie di iniziative e attività, un ventaglio di proposte multiformi e plurali, capaci soprattutto di rispondere a differenti esigenze comunicative e formative, eterogenee nelle intenzioni, nei presupposti e nei risultati attesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

In particolare saranno considerate le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: comunicazione nella madrelingua; imparare a imparare; consapevolezza ed espressione culturale. In particolare il percorso mira al raggiungimento di un unico obiettivo: costruire competenze specifiche restituendo senso alla lettura/scrittura, più in generale alla parola, potente veicolo di memoria,

identità e tradizioni, fornendo al contempo nuove chiavi di lettura, strumenti, sollecitazioni e stimoli in grado di promuovere e favorire, significativamente, un reale interesse da parte degli studenti rispetto a tale attività esperienziale (anche, e soprattutto, oltre le ore scolastiche destinate allo studio della lingua e della letteratura italiana).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PUBLIC SPEAKING**

il corso si propone di insegnare le tecniche di esposizione verbale, per migliorare le proprie abilità comunicative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper comunicare, riconoscere e saper utilizzare i linguaggi verbali e non.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **BABY CHEF**

Il corso prevede 6 lezioni a cadenza settimanale. Ogni lezione avrà una durata di 3 ore. I partecipanti si cimenteranno nella preparazione di primi piatti, contorni, secondi e dolci. I piccoli barman andranno alla scoperta dell'affascinante mondo del bar con la realizzazione di cocktail analcolici, caffè,... Il tutto si svolgerà presso la cucina didattica, il laboratorio di sala e bar e la sala ristorante dell'Istituto Alberghiero. Al termine del corso si organizzerà una cena presso l'Istituto Alberghiero con la partecipazione dei genitori. I partecipanti avranno come tutor gli alunni del Settore Servizi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso è stato pensato per avvicinare i bambini alle buone regole per una sana e corretta alimentazione. Il corso permetterà ai bambini di imparare a mangiare bene giocando. L'obiettivo è fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali per seguire uno schema alimentare corretto ed equilibrato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Cucina, sala ristorante

❖ **JUNIOR ARCHITECT**

Guidati da uno studente della classe dell'ultimo anno di studio del CAT, le idee dei ragazzi verranno orientate nella scelta consapevole e responsabile della pianificazione della città del futuro. Infatti, la pianificazione del territorio potrà essere una delle attività che in futuro, i giovani di oggi, potranno svolgere, augurandosi, orientandosi sui principi di rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Orientare gli studenti di scuola secondaria di primo grado verso l'iscrizione in questo Istituto, mostrando alcune delle peculiarità e delle caratteristiche del percorso di studi che si andranno ad affrontare in un istituto tecnico per Geometri, ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, facendo comprendere quali attività dovranno

svolgere e saper gestire.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABORATORIO EMOZIONALE**

Il Laboratorio Emozionale nasce come sperimentazione di didattiche alternative ai linguaggi tradizionali in uso nella scuola e con l'obiettivo di coinvolgere un gruppo più ampio ed eterogeneo rispetto alla classe. L'esigenza è quella di sviluppare maggiormente le modalità socio- relazionali tra gli alunni e di far emergere e potenziare tutte le capacità espressive dell'individuo presenti, seppure in forma latente, nella fase adolescenziale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Livelli elevati di benessere e consapevolezza per quel che riguarda l'adattamento e le relazioni interpersonali con i coetanei e con gli adulti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **ACCOGLIENZA**

Attività di integrazione, aggregazione e socializzazione: giochi sportivi e di logica; uscita didattica presso un villaggio didattico-turistico della nostra regione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
Proiezioni
Aula generica

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO E INCLUSIONE**

Gli alunni, in orario pomeridiano, saranno impegnati nelle specifiche attività sportive di potenziamento e approfondimento delle discipline interessate nelle gare ufficiali. Le date delle stesse saranno programmate e fissate dall'USP. Per sollecitare una maggiore partecipazione degli alunni diversamente abili, lo svolgimento delle attività si realizzerà in orario curriculare per un'ora a settimana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper gestire le proprie emozioni in situazioni di gioco con un'etica corretta e fairplay
Rafforzare la propria identità personale e responsabilità relazionale con altre realtà scolastiche
Saper applicare le strategie tecnico tattiche adattandosi ai diversi ruoli richiesti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **LA CUCINA PER INTEGRARE**

L'attività prevede vari momenti e varie procedure nell'organizzazione del lavoro: -
Momenti di apprendimento teorico come la conoscenza delle materie prime e
elencazione dei prodotti necessari per realizzare una ricetta - Momenti di
preparazione (individuale o in piccoli gruppi) di piatti di vario genere - Preparazione
vera e propria con particolare attenzione a tutte le fasi da realizzare - Procedure e
processi di realizzazione - Presentazione del lavoro finito

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare lo sviluppo psicoaffettivo attraverso la costruzione di un percorso
educativo. - Favorire il miglioramento delle abilità cognitive e motorie dei soggetti
disabili attraverso la manipolazione. - Accrescere il senso di autonomia e creatività
grazie alle competenze e abilità acquisite. - Costruire un percorso educativo comune e
condiviso. - Migliorare la qualità di vita delle persone diversamente abili, ospiti della
residenza assistenziale, occupando il proprio tempo in modo soddisfacente. -
Finalizzare l'azione al raggiungimento di obiettivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ CONCORSO ENOGASTRONOMICO " BASILICATA A TAVOLA"

Per la sezione CUCINA, il concorso consiste nella presentazione da parte dei giovani partecipanti di un menu completo che contenga proposte legate al territorio lucano e, in particolare, nella preparazione di un piatto il cui ingrediente principale sia almeno uno degli ingredienti contenuti nel paniere comune di prodotti tipici lucani fornito dall'organizzazione. Per la sezione SALA/BAR, la gara prevede la presentazione e la degustazione di un vino scelto in abbinamento un piatto e la preparazione di un cocktail che contenga, tra gli ingredienti, la Grappa di Aglianico del Vulture. Per il settore ACCOGLIENZA TURISTICA, invece, la gara prevede due momenti: la presentazione di un itinerario turistico lucano in italiano e in lingua straniera e l'allestimento di uno stand turistico con materiale illustrativo, pubblicitario e con prodotti enogastronomici tipici del territorio di appartenenza della scuola partecipante. Il ricco programma dell'evento prevede, in più, anche l'organizzazione di un Convegno scientifico con crediti formativi per medici, nutrizionisti, tecnologi alimentari, biologi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Concorso rappresenta per i concorrenti legati alla filiera dell'agroalimentare, dell'enologia e della gastronomia, della ristorazione, dell'accoglienza e dell'imprenditoria, un'occasione unica per incontrarsi e conoscersi nel reciproco contributo all'innovazione creativa del Concorso "Basilicata a Tavola", nell'ottica di un reale sviluppo socio-economico del territorio e, al contempo, una grande possibilità di far conoscere e apprezzare, ad ampio raggio, le risorse della nostra Regione, in un'operazione di marketing assolutamente eccezionale. Per gli alunni dell'IIS Gasparrini del settore Servizi sarà una grande occasione di formazione in quanto saranno i tutor dei ragazzi in gara.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ INVENTARIO MULTIMEDIALE DEI MUSEI DI SCIENZE NATURALI E FISICA

Realizzazione dell'inventario numerico e fotografico. Classificazione scientifica. QR code Collegamento on line con il sito web della scuola e del comune di Melfi

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo studente dovrà essere in grado di inventariare gli oggetti presenti Dovrà essere in grado di individuare datazione e storicità degli animali e strumenti scientifici per poterli presentare ad un pubblico di visitatori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Museo di Scienze Naturali

❖ MUSEI APERTI: GUIDE TURISTICHE E COMUNICAZIONE

Il progetto si prefigge di rendere fruibili a visitatori esterni i musei dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire tecniche di comunicazione interpersonale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Museo di Scienze Naturali

❖ **I GIOVANI E IL PATRIMONIO CULTURALE**

Il progetto ha lo scopo di far conoscere e valorizzare il patrimonio artistico culturale e culinario della regione "Veneto" evidenziando usi e costumi tipici di quei territori e confrontandoli con usi e costumi di un paese straniero (Inghilterra).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sollecitare nei giovani studenti la sensibilità e il rispetto del nostro patrimonio culturale, artistico e culinario; -Educare un senso di appartenenza; -Mettere in contatto visivamente ed emotivamente il discente con l'eredità del passato sviluppando in lui il senso di responsabilità verso un patrimonio culturale spesso visto estraneo alla quotidianità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **"L'ANTROPOLOGIA A SCUOLA E I MUSEI ETNOGRAFICI"**

Il progetto si prefigge di far conoscere l'antropologia fisica e culturale agli alunni della Classe V B Indirizzo Turismo. Si affronterà il tema delle culture "altre" discutendo di tematiche fortemente attuali. Particolare attenzione sarà rivolta alla scoperta dell'arte indigena e al confronto/relazione con l'arte occidentale. Si conosceranno i musei etnografici ed è prevista alla fine del corso una visita guidata presso una di queste istituzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere l'antropologia e i suoi campi di attività Fornire gli strumenti per avere un approccio aperto alle altre culture Riconoscere l'etnocentrismo nei vari ambiti culturali Far acquisire la conoscenza di un'altra forma artistica: l'arte indigena Saper mettere in discussione e rivalutare il proprio registro culturale d'appartenenza Far conoscere i musei etnografici e di antropologia fisica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **INVENTARIO MULTIMEDIALE DEI MUSEI DI SCIENZE NATURALI E FISICA**

Fotografie di tutti gli oggetti presenti nei musei Realizzazione dell'inventario numerico e fotografico. Classificazione scientifica. QR code Collegamento on line con il sito web della scuola e del comune di Melfi Sistemazione funzionale degli arredi

Obiettivi formativi e competenze attese

INVENTARIO CARTACEO, FOTOGRAFICO E MULTIMEDIALE DEGLI OGGETTI PRESENTI COLLEGAMENTO ON LINE CON IL SITO WEB DELLA SCUOLA E DEL COMUNE DI MELFI; Eventi esterni: Pubblicizzazione dei Musei; QR code;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **A SCUOLA DI SCI**

Gli alunni saranno impegnati nelle specifiche attività sportive

Obiettivi formativi e competenze attese

Aquisire i fondamentali di base dello sci Conoscere l'ambiente montano e i pericoli ad esso connesso Ampliare il proprio bagaglio motorio e sportivo per raggiungere una autonomia operativa e organizzativa Potenziamento dell'autostima in particolare per l'inclusione degli alunni diversamente abili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PARCO AVVENTURA "RIVA DEI TARQUINI" - POLLINO**

Il Parco Avventura del Pollino è una proposta alternativa per la scuola e gruppi organizzati di vario tipo. Le attività del Parco, infatti, permettono ai ragazzi di vivere una giornata all'insegna del divertimento, del movimento e dell'educazione ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'esperienza in un Parco Avventura si rivelerà estremamente formativa: i ragazzi imparano a misurarsi con l'altezza e gli ostacoli e, conseguentemente, a gestire le loro piccole difficoltà e paure, imparano a supportarsi l'uno con l'altro per portare a termine i percorsi, si mettono alla prova sperimentando il proprio coraggio e la fiducia in se stessi. L'immersione nella natura e la presenza di una Guida Professionista, inoltre, sono dei buoni punti di partenza per trasmettere nei ragazzi l'amore e il rispetto, oltre che la conoscenza, dell'ambiente che li circonda. Conciliando l'aspetto ludico, formativo e naturalistico, l'avventura nel Parco si concretizza in un'esperienza unica dal valore educativo inestimabile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ CAMPO SCUOLA DI VELA E CANOA

Gli alunni verranno impegnati, nel corso della giornata, nelle diverse attività sportive che si concluderanno con gare e attestati di merito. Saranno responsabilizzati nel rispettare l'igiene e l'ordine in camera, nei momenti di convivialità dovranno gestire "l'alzata responsabile" ovvero, a turno, i componenti di ogni tavolo si alzeranno per avvicinarsi al buffet e a fine pranzo dovranno sbarazzare il proprio tavolo con la medesima modalità. A conclusione del corso saranno premiati gli alunni distintisi nei diversi compiti quotidiani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le discipline sportive nautiche
 Conoscere l'ambiente marino e i pericoli ad esso connessi
 Conoscere la stella dei venti
 Conoscere i benefici dell'attività sportiva svolta a contatto con il mare
 Ampliamento del proprio bagaglio motorio e sportivo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ VIAGGIO DI ISTRUZIONE: " CAMPO SCUOLA DI SCI IN ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO "

Il campo scuola, della durata di cinque giorni, prevede dieci ore di lezione pratica e teorica con il maestro di sci. Dopo la pausa pranzo, gli alunni, con la presenza dei docenti accompagnatori esperti della disciplina si eserciteranno sulle piste in autonomia. Al rientro in albergo gli stessi, seguiti dal docente tutor, saranno dislocati nei vari servizi alberghieri per svolgere un percorso in alternanza scuola -lavoro per un totale di 20 ore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire i fondamentali di base dello sci Conoscere l'ambiente montano e i pericoli ad esso connesso Rispettare le regole e i tempi in aziende turistiche Conoscere in concreto aziende del settore turistico alberghiero legate al territorio Ampliare il proprio bagaglio motorio e sportivo per raggiungere una autonomia operativa e organizzativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **FISCO E SCUOLA**

Diffondere la cultura contributiva intesa come educazione alla concreta partecipazione dei cittadini, alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici; approfondimento della materia fiscale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innescare nell'allievo un diverso e consapevole approccio alla legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LE QUALITÀ DELLA BUONA VITA**

Con il supporto di testi significativi sui temi in oggetto nel percorso e video musicali di

cantautori italiani vicini al mondo adolescenziale, verranno analizzate, attraverso un dibattito, le qualità essenziali dell'uomo per un corretto stile di vita da realizzare nelle relazioni interpersonali, proiettate anche nel mondo professionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Comprendere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: sincerità, fiducia, generosità, perdono, appartenenza e attenzione nel contesto delle istanze che connotano la società contemporanea. -Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>DESTINATARI</p> <p>Docenti e studenti e studentesse del primo biennio albeghiero.</p> <p>FINALITA'</p> <p>Il progetto prevede la creazione di uno spazio arredato modularmente con tablet e PC in cui i</p>
---------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

docenti possano costruire e condividere risorse con gli studenti e le studentesse.

Si intende promuovere un apprendimento di tipo collaborativo attraverso la condivisione in cloud.

L'attuale sala professori dell'Istituto alberghiero diventerà ruolo di discussione e confronto in cui le tecnologie permetteranno al docente la creazione di contenuti per la maggiore digitalizzazione dei contenuti, l'abbattimento dei costi per la duplicazione dei compiti o esercizi e per la fruizione dei contenuti illimitata.

RISULTATI ATTESI

Si intendono promuovere forme di didattica accattivante per gli studenti e le studentesse dell'alberghiero, poichè dal corrente anno scolastico è partito il nuovo assetto organizzativo e didattico previsto dal dlgs. 61/2017, in modo da ridurre in drop out così come auspicato dalla recente normativa.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Alunni appartenenti a tutte le classi.

FINALITA'

- Promuovere l'innovazione didattica metodologica.
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Facilitare l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

RISULTATI ATTESI

- Creare ambienti digitali, scenari e processi didattici per l'integrazione dei dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.
- Realizzare nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, digital storytelling.
- Utilizzare strumenti per la condivisione (gruppi, community).

P

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

DESTINATARI

Studentesse e studenti appartenenti a tutte le classi.

FINALITA'

- Promuovere l'innovazione didattica - metodologica attraverso il BYOD.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Creare ambienti digitali, scenari e processi didattici per l'integrazione dei dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

RISULTATI ATTESI

Ridurre il drop out e promuovere la costruzione di contenuti digitali per la valorizzazione delle eccellenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P. CASA CIRCONDARIALE MELFI - PZRH02801B

I.P. ALBERGHIERO MELFI - PZRH02802C

I.P.S.E.O.A. CORSO SERALE MELFI - PZRH02852T

I.T. "G.GASPARRINI" MELFI - PZTD02801D

I.T.T. CORSO SERALE "GASPARRINI" MELFI - PZTD02851V

CONVITTO I.I.S. GASPARRINI - MELFI - PZVC070007

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti: criteri e parametri. Le indicazioni sulla valutazione sono contenute nel D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009. Nel primo articolo del regolamento si fa riferimento all'autonomia individuale e collegiale dei docenti e all'autonomia didattica delle scuole come base e condizione dell'attività valutativa, la quale ha per oggetto "il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni". Si ribadisce la valenza formativa della valutazione, che deve sollecitare e favorire negli alunni l'autovalutazione, l'acquisizione di conoscenze e il successo formativo. I parametri di valutazione sono i seguenti: area comportamentale: partecipazione,

frequenza, impegno, comportamento corretto, rispetto delle opinioni altrui, puntualità nelle consegne; area cognitiva: acquisizione dei contenuti e loro organizzazione, capacità operative e rielaborative autonome, capacità espressive, capacità logico-critiche, capacità tecnico pratiche, capacità di recupero e progressione rispetto ai livelli di partenza, originalità e creatività. L'attività di valutazione dell'I.I.S. "G. Gasparrini" è articolata in tre momenti fondamentali: • valutazione diagnostica iniziale delle classi prime (primo biennio e secondo biennio), finalizzata a rilevare il possesso dei pre-requisiti; • valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed eventualmente effettuare attività integrative, di supporto e/o potenziamento; • valutazione finale (sommativa), in relazione ai criteri determinati dai singoli Consigli di classe e rispondenti ai criteri più generali concordati dal Collegio dei Docenti, mediate l'utilizzo di griglie definite all'interno delle singole discipline di insegnamento, nell'ambito delle specifiche aree di Dipartimento. I docenti garantiscono la trasparenza delle valutazioni esplicitando in tempo reale gli esiti delle attività di verifica nonché i criteri sui quali si fondano i giudizi di valutazione. Gli strumenti di verifica. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione. Le prove da somministrare agli alunni vanno organizzate e strutturate in modo da informare con sufficiente chiarezza sull'avvenuto o mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati; a tal fine questi ultimi vanno formulati in modo chiaro, preciso ed univoco, e in termini di comportamenti osservabili e misurabili. Tipologia di prove. A seconda della disciplina, della finalità perseguita e del contesto in cui si opera. Si utilizzano diversi strumenti di verifica quali il colloquio, le prove scritte, le prove pratiche, l'osservazione sistematica dei comportamenti, ecc. Le prove scritte possono essere strutturate, semi strutturate o non strutturate, con una particolare attenzione, fin dal biennio alle nuove tipologie previste per l'Esame di stato. Per le discipline orali è possibile ricorrere anche a prove scritte; la valutazione finale, comunque, non può del tutto prescindere dal colloquio. Tutte le tipologie di prova possono essere impiegate sia per le verifiche formative (controllo in itinere dell'apprendimento) che per la verifica sommativa (conclusiva di un certo segmento del percorso didattico, per accertare se lo studente abbia raggiunto, e in quale misura, gli obiettivi prefissati). Per le classi quinte sono previste due simulazioni delle prove scritte d'Esame. Numero delle verifiche per quadrimestre Di norma: • almeno due prove scritte • almeno due verifiche orali e/o pratiche I criteri generali di valutazione Il Collegio dei Docenti ha concordato dei criteri generali di valutazione con l'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nella

valutazione dei singoli docenti e dei Consigli di classe. Per tali criteri si rinvia alla tabella allegata. A tal riguardo si precisa che, con riferimento al D.M. n.139 del 2 giugno 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006 n. 296", si intendono per: Conoscenze il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, ovvero l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Abilità le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale e uso di metodi, materiali e strumenti). Competenze la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale.

La comunicazione delle valutazioni La registrazione quotidiana degli esiti delle verifiche formative e sommative per tutte le classi risulta dal registro elettronico. Tale registro dovrà fornire alle famiglie informazioni circa: * andamento didattico-disciplinare * note disciplinari * assenze * lavoro svolto in classe * compiti assegnati * comunicazioni varie. Il registro elettronico va considerato, con il sito istituzionale, come lo strumento di comunicazione ufficiale scuola-famiglia ed esonera la scuola da ogni altro obbligo informativo. La valutazione finale La valutazione finale attesta gli esiti ultimi del percorso formativo e di apprendimento che lo studente ha compiuto nel corso dell'anno. Nella formulazione della proposta di voto di fine anno ciascun docente tiene conto, in primo luogo, della media dei voti conseguiti dall'alunno nelle singole prove di verifica (che devono essere in congruo numero), confrontata con il profitto medio della classe. Considerato, però, il valore di valutazione complessiva del voto finale, il docente può motivatamente e ragionevolmente discostarsi dalla semplice media aritmetica sulla base dei seguenti elementi integrativi di giudizio, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sul rendimento dell'alunno: - assiduità nella frequenza - impegno e costanza nello studio - interesse e partecipazione anche nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola - disponibilità ad apprendere e migliorarsi - impegno profuso nel colmare lacune pregresse - progressi o regressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e alle potenzialità. In sede di scrutinio finale tutti gli elementi sopra indicati, unitamente a eventuali ulteriori elementi di giudizio evidenziati in seno al Consiglio, ad esempio condizioni socio - economiche svantaggiate e/o situazioni personali o familiari oggettivamente limitanti, contribuiscono a delineare un quadro unitario da cui scaturisce, poi, il giudizio finale del Consiglio

di classe che: - in presenza di valutazioni non inferiori a sei decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina delibera, nei confronti dello studente, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato e si rimanda agli aggiornamenti normativi recenti; - in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, anche nel comportamento, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Nel caso di valutazioni di insufficienza in una o più discipline, peraltro tali da non comportare, secondo i criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti dopo lo scrutinio intermedio, un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe in base alla normativa vigente e limitatamente agli studenti delle classi dalla prima alla quarta, può deliberare il rinvio del giudizio finale (sospensione di giudizio), dopo aver attentamente considerato: □ la tipologia e la consistenza delle lacune riscontrate, anche il relazione agli obiettivi minimi della programmazione; □ la reale possibilità per lo studente, da valutare innanzitutto in relazione al numero e al peso delle insufficienze, di colmare tali lacune durante la pausa estiva, così da poter seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo, specie nelle materie di indirizzo; □ l'esito delle prove di recupero per le insufficienze del primo quadrimestre. Nel caso di sospensione di giudizio la scuola informa subito la famiglia della decisione assunta dal Consiglio di classe, indicando nella comunicazione le carenze riscontrate e i voti proposti in sede di scrutinio nonché le modalità di recupero. Contestualmente vengono comunicati gli eventuali interventi di recupero organizzati dalla scuola, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, e le modalità e i tempi delle verifiche. La famiglia ha l'obbligo di restituire il modello fornito dalla scuola in cui dichiara se intende o meno avvalersi di tali iniziative. A conclusione dei suddetti interventi, di norma entro il 31 agosto e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o non ammissione alla classe successiva (D.M. 3 ottobre 2007, n.80) Se nello scrutinio finale il Consiglio di classe decide, motivatamente, di portare a sufficienza una valutazione non pienamente positiva in qualche disciplina, la famiglia viene informata per iscritto di tale provvedimento anche per le eventuali iniziative da prendere.

Criteri di valutazione del comportamento:

Le sanzioni disciplinari. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli alunni e del corretto funzionamento

dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti: ammonizione orale; ammonizione scritta, annotata sul registro di classe; convocazione dei genitori e informazione dettagliata sui comportamenti attivati e rilevati; esclusione da visite e/o viaggi di istruzione; lavori in Istituto a favore della comunità scolastica; allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni; allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni; sospensione fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato. Per gli studenti/studentesse del settore Servizi sprovvisti di divisa occorre riferirsi ai regolamenti di settore. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato, occorrerà anche esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Di norma, le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007. Le sanzioni possono essere integrate o commutate in attività "riparatorie" a favore della comunità scolastica (quali pulizia delle aule, attività socialmente utili). Criteri e tabella in allegato.

ALLEGATI: Valutazionecomportamento_PTOF2019.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale attesta gli esiti ultimi del percorso formativo e di apprendimento che lo studente ha compiuto nel corso dell'anno. Nella formulazione della proposta di voto di fine anno ciascun docente tiene conto, in primo luogo, della media dei voti conseguiti dall'alunno nelle singole prove di verifica (che devono essere in congruo numero), confrontata con il profitto medio della classe. Considerato, però, il valore di valutazione complessiva del voto finale, il docente può motivatamente e ragionevolmente discostarsi dalla

semplice media aritmetica sulla base dei seguenti elementi integrativi di giudizio, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sul rendimento dell'alunno: assiduità nella frequenza; impegno e costanza nello studio; interesse e partecipazione anche nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola; disponibilità ad apprendere e migliorarsi; impegno profuso nel colmare lacune pregresse; progressi o regressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e alle potenzialità. In sede di scrutinio finale tutti gli elementi sopra indicati, unitamente a eventuali ulteriori elementi di giudizio evidenziati in seno al Consiglio, ad esempio condizioni socio - economiche svantaggiate e/o situazioni personali o familiari oggettivamente limitanti, contribuiscono a delineare un quadro unitario da cui scaturisce, poi, il giudizio finale del Consiglio di classe che: in presenza di valutazioni non inferiori a sei decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina delibera, nei confronti dello studente, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato e si rimanda agli aggiornamenti normativi recenti; in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, anche nel comportamento, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Nel caso di valutazioni di insufficienza in una o più discipline, peraltro tali da non comportare, secondo i criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti dopo lo scrutinio intermedio, un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe in base alla normativa vigente e limitatamente agli studenti delle classi dalla prima alla quarta, può deliberare il rinvio del giudizio finale (sospensione di giudizio), dopo aver attentamente considerato: la tipologia e la consistenza delle lacune riscontrate, anche il relazione agli obiettivi minimi della programmazione; la reale possibilità per lo studente, da valutare innanzitutto in relazione al numero e al peso delle insufficienze, di colmare tali lacune durante la pausa estiva, così da poter seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo, specie nelle materie di indirizzo; l'esito delle prove di recupero per le insufficienze del primo quadrimestre. Nel caso di sospensione di giudizio la scuola informa subito la famiglia della decisione assunta dal Consiglio di classe, indicando nella comunicazione le carenze riscontrate e i voti proposti in sede di scrutinio nonché le modalità di recupero. Contestualmente vengono comunicati gli eventuali interventi di recupero organizzati dalla scuola, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, e le modalità e i tempi delle verifiche. La famiglia ha l'obbligo di restituire il modello fornito dalla scuola in cui dichiara se intende o meno avvalersi di tali iniziative. A conclusione dei suddetti interventi, di norma entro il 31 agosto e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio

finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o non ammissione alla classe successiva (D.M. 3 ottobre 2007, n.80) Se nello scrutinio finale il Consiglio di classe decide, motivatamente, di portare a sufficienza una valutazione non pienamente positiva in qualche disciplina, la famiglia viene informata per iscritto di tale provvedimento anche per le eventuali iniziative da prendere. Esclusione dallo scrutinio finale Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del DPR del 22 giugno 2009 n. 122 il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per esclusione dallo scrutinio nei confronti dello studente che non abbia conseguito il limite minimo di frequenza di tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Criteri generali che legittimano la deroga al limite massimo del 25% delle assenze del monte ore annuo. Non saranno conteggiate, ai fini della validità dell'a.s., le assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati ; ricoveri ospedalieri; gravi patologie invalidanti; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività programmate dalla scuola; partecipazione ad allenamenti e attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.: situazioni riconducibili alla sfera dei cosiddetti bisogni educativi speciali. Le assenze non rientranti in questa fattispecie saranno oggetto di attenta valutazione da parte dei consigli di classe. Sarà compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri sopra indicati, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque di procedere alla fase valutativa, considerati gli elementi di giudizi insufficienti per una puntuale e corretta valutazione degli apprendimenti degli alunni. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporterà l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione all'esame di Stato si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Esclusione dallo scrutinio finale- Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del DPR del 22 giugno 2009 n. 122 il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per esclusione dallo scrutinio nei confronti dello studente che non abbia conseguito il limite minimo di frequenza di tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Criteri generali che legittimano la deroga al limite massimo del 25% delle assenze del monte ore annuo Non saranno

conteggiate, ai fini della validità dell'a.s., le assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; ricoveri ospedalieri; gravi patologie invalidanti; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività programmate dalla scuola; partecipazione ad allenamenti e attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. • situazioni riconducibili alla sfera dei cosiddetti bisogni educativi speciali Le assenze non rientranti in questa fattispecie saranno oggetto di attenta valutazione da parte dei consigli di classe. Sarà compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri sopra indicati, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque di procedere alla fase valutativa, considerati gli elementi di giudizio insufficienti per una puntuale e corretta valutazione degli apprendimenti degli alunni. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporterà l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione all'esame di Stato si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base delle seguenti variabili (il punteggio più alto sarà attribuito in presenza di 3 dei seguenti elementi con segno positivo): a. Assiduità nella frequenza scolastica b. Interesse e impegno nell'attività curricolare c. Partecipazione positiva alle attività extracurricolari organizzate internamente all'Istituto e deliberate dal Consiglio di Classe (CS) d. Partecipazione ad attività esterne, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (CF). * All'alunno promosso alla classe successiva in seguito a sospensione di giudizio, si applica in ogni caso il punteggio minimo della fascia di appartenenza.

ALLEGATI: [nuovatabellaconversione_crediti.pdf](#)

Altro:

Criteri per la valutazione dei crediti formativi (CF) e scolastici (CS) (DPR 23 luglio 1998 n.323, artt. 11 e 12 - D.M. 24 febbraio 2000 n.49. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi (CF) sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli

relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico (CS). Le attività riconosciute per il credito formativo (CF) e scolastico (CS) vengono validate dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai criteri seguenti. 1. Le esperienze esterne (CF) devono essere coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli stud 2. Le attività, a norma di legge, devono essere debitamente certificate e definite in base all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo. A tal fine l'attestazione proveniente dall'ente, istituzione o associazione presso i quali l'alunno ha realizzato l'esperienza deve contenere una sintetica descrizione e valutazione della stessa, ovviamente in relazione al ruolo avuto dal ragazzo. 3. In nessun caso saranno riconosciuti crediti formativi la cui documentazione sia difforme o carente rispetto a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge in materia o pervenuta alla segreteria scolastica oltre il termine ultimo del 15 maggio 4. Le iniziative interne di certificazione (es. ECDL, EBCL, AUTOCAD, CAMBRIDGE, DELF. DELE) saranno considerate come da normativa vigente

Altro:

La certificazione delle competenze. Ai sensi del DM. N° 9 del 27/01/2010, il Consiglio di Classe al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni alunno che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compila una scheda di certificazione delle competenze, con l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti espressi in decimi (art. 1 c. 3) e con le rubriche valutative d'istituto relative agli assi culturali. Il giudizio sul livello di competenza coinvolge tutte le discipline ed è frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale, senza soluzione di continuità tra gli adempimenti di scrutinio e quelli relativi alla certificazione. Il modello prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno degli assi (base, intermedio o avanzato) o l'eventuale mancata acquisizione. La certificazione delle competenze costituirà una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di consiglio di classe. Nella nostra istituzione scolastica è stato svolto un adeguato iter procedurale per la valutazione delle competenze, attraverso parametri oggettivi comuni. Secondo le indicazioni del RAV, tradotte

operativamente in azioni del Piano di Miglioramento, la scuola continuerà a lavorare sulla strutturazione dei curricoli d'Istituto e sulle relative modalità di verifica e valutazione. Al termine dell'anno scolastico, l'obiettivo che si intende perseguire con quest'azione migliorativa, che dovrebbe avere ricadute sulle priorità individuate dal RAV, è proprio la strutturazione di un curriculum per competenze e la condivisione di strumenti valutativi comuni.

Nuovo esame di Stato 2019:

Con il DM 769 del 26 novembre 2018 si adottano, ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, del dlgs 13 aprile 2017 del n.62, i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della prima e seconda prova scritta e relativi allegati A e B, di cui al sopra riportato decreto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e dispone di un buon numero di docenti di sostegno che affiancano i docenti curricolari attraverso metodologie didattiche inclusive; tra queste il peer to peer. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato e aggiornato con una certa regolarità. La scuola mette in campo efficaci attività di accoglienza per gli studenti stranieri favorendone la loro inclusione e tenendo conto del tasso di immigrazione in Basilicata che è del 3,6% rispetto ad una media nazionale che si attesta intorno all'8%. La scuola promuove attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità promuovendo rapporti di qualità tra i vari protagonisti del processo educativo e formativo.

Punti di debolezza

La scuola si prende cura di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali ma

permangono alcune resistenze da parte di alcuni docenti curricolari nel mettere in pratica strategie condivise che favoriscano l'apprendimento degli alunni in difficoltà'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli/le studenti/studentesse che presentano maggiori difficoltà' di apprendimento (per lo più' si tratta di ragazzi del primo biennio), vengono attivati sportelli didattici e attività' di recupero anche in orario curricolare e con l'ausilio dei docenti di potenziamento. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari proponendo attività' extrascolastiche favorendo anche l'adesione a concorsi di vario genere.

Punti di debolezza

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli/dalle studenti/studentesse con maggiori difficoltà' andrebbero maggiormente approfonditi e condivisi dai CdC. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati e personalizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti e delle studentesse sono efficaci per un buon numero di studenti, ma non ancora per tutti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del P.E.I. avviene dopo le risultanze derivate dall'incontro del GLHO tenutosi ad inizio novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti specializzati, Insegnanti curricolari, Coordinatori di classe, Assistenti alla

comunicazione, Psicologi, Neuropsichiatra infantile

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS svolgono funzioni organizzative e gestionali a supporto o in sostituzione del DS	5
Funzione strumentale	1.Docenti e aggiornamento PTOF 2.Autovalutazione miglioramento 3-4. Alunni (IPSEOA- ITCG) 5-6. Orientamento (IPSEOA- ITGC) 7-8. Inclusione (IPSEOA-ITGC)	8
Responsabile di plesso	L'I.I.S G. Gasparriani dispone di due plessi (IPSEOA- ITCG) dislocati in zone limitrofe e di 2 figure responsabili del coordinamento didattico-amministrativo.	2
Coordinatore convitto.	Organizza e coordina attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolte ai convittori/semiconvittori. Recepisce suggerimenti e proposte dalla componente alunni.Si relaziona con il Dirigente scolastico per la risoluzione delle problematiche emergenti.	1
Team Alternanza Scuola Lavoro.	Coordina le attività di alternanza scuola lavoro. Propone aziende ospitanti per l'ASL . Cura i rapporti con le aziende ospitanti.Svolge azione di tutoraggio	8



	durante lo stage.Cura la tenuta della documentazione. Informa il Collegio, il Cdl e i CdC in merito alle attività realizzate.	
Coordinamento dipartimento d'asse.	Si occupa della programmazione d'asse e della redazione dei relativi verbali.	8
Coordinamento dipartimento disciplinare	Si occupa della programmazione disciplinare e della redazione dei relativi verbali	14
Coordinatore di classe	Si occupa della stesura del piano didattico della classe. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. Ha un collegamento diretto con la dirigenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. E' segretario verbalizzante. Presiede le sedute del CdC, quando non intervenga il dirigente.	51
Tutor di ASL.	I suoi compiti sono quelli di assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza e verificarne il corretto svolgimento. In alcuni casi svolge anche la funzione di accompagnatore. Informa il	27



	CdC delle attività di ASL organizzate. Cura i rapporti con le aziende ospitanti.	
Responsabile di laboratorio.	Custodisce le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio. Segnala al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori. Segnala azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria al proprio sovraordinato gerarchico.	12
Ufficio tecnico ai sensi del D.Lgs. 61/2017.	Sostiene la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica.	5
Commissione Europa.	Promuove e agevola il conseguimento di certificazioni linguistiche; promuove scambi, gemellaggi e partenariati; progetta iniziative in contesto europeo ed extraeuropeo.	4
Comitato tecnico scientifico.	E' composto da docenti, esperti del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. Nasce con l'intento di favorire l'innovazione della didattica e dell'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. E' organismo con funzioni consultive e propositive e rappresenta lo strumento principe per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni sviluppando alleanze formative.	19
Commissione Scuola 2.0 e Team per	Propone forme di innovazione didattica e la trasformazione degli ambienti di	10



l'innovazione.	apprendimento attraverso l'utilizzo delle TIC.	
Referenti progetti PTOF.	Elaborano progetti e ne curano la loro realizzazione. Predispongono e compilano la modulistica relativa. Predispongono il calendario delle attività. Informano gli organi collegiali delle iniziative poste in essere. Effettuano il monitoraggio.	34
NIV.	I Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento.	9
Referenti e commissioni.	Rappresentano figure di sistema che intervengono a vario titolo nel coordinamento di attività varie. Presiedono ad attività varie come: corso serale, gruppo sportivo e palestre, biblioteca, comodato, responsabile Museo, comunicazione, accoglienza, legalità, ufficio elettorale, formazione classi, regolamenti, accoglienza, orario.	35
Tutor neoimmessi in ruolo.	Il tutor inizia il suo percorso di affiancamento e supporto a partire dagli incontri propedeutici per la condivisione di informazioni e strumenti utili per la gestione delle diverse fasi del percorso formativo. Le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione, valutazione) possono essere attestate e riconosciute dal Dirigente scolastico come iniziativa di formazione tra quelle previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015.	4



Comitato di valutazione.	<p>Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. In ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>	7
Animatore digitale.	<p>Ogni scuola dispone di un animatore digitale che, insieme al D.S e al DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Questa figura è stata introdotta a fine 2015 con il Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe	Attività realizzata	N. unità attive
---------------------------------------------	---------------------	-----------------



di concorso		
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Attività di supporto alla presidenza; potenziamento e recupero in topografia (triennio); sportello didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Tabella A del C.C.N.L. 24/07/03 Area D. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività</p>
-------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	L'Area Affari Generali, detta anche Ufficio protocollo, assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: tenuta del registro del protocollo; archiviazione degli atti e dei documenti; tenuta dell'archivio e catalogazione informatica; attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	L'Area Ufficio acquisti e patrimonio gestisce i beni di proprietà dell'istituzione scolastica adempiendo alle seguenti mansioni: gestione acquisti; gestione dei beni patrimoniali; tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico - artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili; discarico inventariale; adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. L'Area Magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: acquisti derrate alimentari; custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino; tenuta della contabilità di magazzino; tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi di qualifica o di maturità; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>L'Area Ufficio per il personale si occupa dei seguenti adempimenti: adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico; periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa; richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; autorizzazioni all'esercizio della libera professione; decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; inquadramenti economici contrattuali; riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). adempimenti per provvedimenti disciplinari; trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; tenuta dei fascicoli personali; tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.</p>
<p>Gestione contabile e finanziaria</p>	<p>L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo; liquidazione delle indennità varie da</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

corrispondere al personale; liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente; liquidazione compensi per ferie non godute; adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali; stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD); riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP); comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. L'Area Finanziaria è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria: elaborazione e predisposizione del programma annuale; elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione; emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.; adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); variazioni di bilancio; adempimenti connessi alla verifica di cassa; tenuta del partitario delle entrate e delle spese; tenuta del registro dei residui attivi e passivi; tenuta del giornale di cassa; tenuta del registro del conto corrente postale; tenuta del registro delle minute spese; tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative; tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi; rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti; tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ASSOCIAZIONE CUOCHI DEL VULTURE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Docenti appartenenti all'Ambito 1
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ UNIVERSITÀ DI BOLZANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FIBRA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti

❖ FIBRA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola polo
----------------------------------------	-------------

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa intende favorire e promuovere le azioni di accompagnamento collegate al D.Lgs 61/ 2017

❖ RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ANPAL SERVIZI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti

**❖ ANPAL SERVIZI**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
-----------------------------------------------	-----------------------

❖ CLA UNI BAS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo d'intesa

❖ I.C. BERARDI-NITTI - MELFI-

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IIS RIGHETTI - MELFI-

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

 ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE: QUADRO TEORICO, MODELLI, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Il modulo prevede 10 ore con il formatore e 6 ore con il tutor. Il percorso promuove l'implementazione di pratiche di didattica per competenze. Fornisce riferimenti normativi, metodologici, operativi, strumentali anche, in riferimento alla valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti appartenenti all'Ambito 1
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA.

Implementazione di modelli organizzativi per la gestione delle risorse umane e finanziarie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti appartenenti all'Ambito 1
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA INCLUSIVA, ANCHE CON L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI.

Didattica inclusiva e tecnologie didattiche. Formazione su specifiche disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti appartenenti all'Ambito 1
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: INNOVAZIONE DIDATTICA, COMPETENZE DIGITALI, POTENZIAMENTO IN CHIAVE DIGITALE DEGLI INDIRIZZI CARATTERIZZANTI



Temi e visione del PNSD e innovazione della scuola. Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, competenze e contenuti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti appartenenti all'Ambito 1
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE: PARITÀ DI GENERE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E CORRETTI STILI DI VITA, CITTADINANZA SCIENTIFICA, LEGALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA**

Formazione al welfare dello studente, prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti appartenenti all'Ambito 1
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Dal PTOF, al RAV, al PDM Modelli di innovazione didattica: le avanguardie educative; piste di miglioramento

Destinatari	Docenti appartenenti all'Ambito 1
--------------------	-----------------------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIERE E VIGILARE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Figure di sistema coinvolte nella gestione della sicurezza
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola titolare dell'Ambito 1
---------------------------	-------------------------------------------------------

❖ L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola titolare dell'Ambito 1

❖ PRIVACY E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e dematerializzazione
Destinatari	Personale amministrativo, DSGA, collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola titolare dell'Ambito 1

❖ GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola titolare dell'Ambito 1